

Elizabeth implorò con lo sguardo l'intervento di suo padre, per evitare che Mary continuasse a cantare per tutta la serata. Egli comprese e, quando Mary ebbe terminato la seconda canzone, disse ad alta voce: «Basta così, bambina cara. Ci hai diletto abbastanza. Ora lascia che si esibiscano le altre signorine».

Parve a Elizabeth che, se la sua famiglia si fosse accordata per rendersi il più possibile ridicola durante quella serata, non sarebbe riuscita a recitare la parte con maggiore successo.

Anche per il resto del tempo si divertì ben poco. Fu seccata da Mr Collins, che continuava con la

massima perseveranza a starle accanto e, pur non riuscendo a farla di nuovo danzare con lui, le

impediva di ballare con altri, usando il suo ventre prominente per nasconderla. Invano ella si offrì di fargli conoscere qualsiasi altra ragazza presente in sala. Egli le assicurò che la cosa gli era del tutto indifferente. Il suo scopo principale era, disse, raccomandarsi a lei con le attenzioni più delicate, e aveva dunque deciso di starle vicino per tutta la sera. Su un programma del genere non c'era da discutere. Il maggiore sollievo le venne dalla sua amica Miss Lucas, che spesso si unì a loro e si assunse di buon grado l'onere della conversazione con Mr Collins.

Se non altro, Elizabeth era al riparo dalla mortificazione di un altro approccio da parte di Mr Darcy, il quale, pur trovandosi spesso a brevissima distanza da lei, e senza avere nulla da fare, non le si avvicinò mai tanto da poter fare conversazione. Elizabeth prese quel fatto come la probabile conseguenza degli accenni che lei aveva fatto a Mr Wickham, e ne fu ben contenta.

Quando finalmente ci si alzò per prendere congedo, Mrs Bennet fu di una cortesia quanto mai insistente nell'augurarsi di vedere presto tutta la famiglia a Longbourn, e si rivolse in modo particolare a Mr Bingley, per assicurargli che sarebbero stati felici di averlo a pranzo da loro in qualsiasi momento, senza tutte le cerimonie di un invito formale.